

16 Aprile 2010

SVILUPPO.RIUNIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL FONDO REGIONALE

Eco-energia e turismo Dall'Europa 48 milioni

[FIRMA]CRISTIAN PELLISSIER
AOSTA

Energie rinnovabili, cultura e natura. Sono solo alcuni dei temi finanziati grazie al programma operativo Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale). Il programma è partito nel 2007 e andrà avanti sino al 2013. Ieri, nelle sale della Cittadella dei Giovani si è riunito il Comitato di sorveglianza, che ha fatto il punto della situazione. In campo ci sono 48,8 milioni: il 40 per cento arriva dall'Europa, il 42 dal Fondo di rotazione statale e il 18 dalla Regione. Si è parlato anche del Fse (Fondo sociale europeo), che ha l'obiettivo di migliorare l'occupazione. In questo caso ci sono a disposizione 82 milioni e 278 mila euro. Il programma è pluriennale, partito nel 2007 si chiuderà nel 2013.

Tra il 2008 e il 2009 sono partite diverse iniziative grazie ai fondi europei. Il primo è un progetto legato all'energia rinnovabile e lega l'autoporto di Pollein a Villa Cameron di Courmayeur (la sede della Fondazione montagna sicura). All'autoporto è partito un progetto pilota per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Lo scopo è sperimentare: saranno installate cinque diverse tipologie di pannelli fotovoltaici e quattro tecnologie che sfruttano il vento. A villa Cameron saranno installati impianti fotovoltaici e solari. Nel campo storico culturale spicca il progetto del Forte di Bard. Per il periodo che va dal 2007 al 2013 sono stati messi in campo 5 milioni e 200 mila euro. Il prossimo intervento prevede la copertura del cortile dell'opera Carlo Alberto e la realizzazione di un parcheggio. «Il Forte – sottolinea il presidente Augusto Rollandin – è diventato un polo di attrazione turistica e culturale di importanza regionale».

Il terzo grande settore di intervento già partito riguarda il mondo minerario e la sua valorizzazione. Saranno toccati, con un impegno di spesa di 3,4 milioni di euro, i siti di Brusson e di Saint-Marcel. A Brusson saranno realizzati itinerari e percorsi di visita sia all'esterno sia nel sotterraneo della struttura e allestito un museo minerario. A Saint-Marcel sarà creato un percorso visita che dalla fornace di Trèves porterà al complesso di Servette. «Grazie al piano operativo – aggiunge Rollandin – partirà la realizzazione di una rete in fibra ottica in grado di assicurare la banda larga a tutto il territorio valdostano». Per l'intervento è prevista una spesa di 2,5 milioni di euro.

Stampa